

Occupazione: nella Pa un fabbisogno di oltre 740mila dipendenti entro il 2025

02 aprile 2021

Nei settori privati fabbisogno compreso tra 2,8 e 3,2 milioni di lavoratori

Nei prossimi cinque anni, si stima che la macchina della pubblica amministrazione avrà bisogno di oltre 740mila nuovi occupati, più di 690mila dei quali per il naturale turnover dei dipendenti. È quanto mostrano le "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2021-2025)" elaborate nell'ambito del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere, in collaborazione con ANPAL.

Nel settore privato, invece, si prevede che la richiesta sia compresa tra 1,7 e 2,1 milioni di dipendenti e 1-1,1 milioni di lavoratori autonomi. Nel primo caso, il turnover dovrebbe riguardare circa 1,2 milioni di lavoratori; in quello degli autonomi, invece, la stima è di 680mila. In sostanza, quindi, circa il 70% delle opportunità lavorative che si verranno a creare entro il 2025 sarà legata alla sostituzione di personale oggi occupato.

Nel complesso, quindi, tra il 2021 e il 2025 i settori privati e pubblici potrebbero esprimere un fabbisogno compreso tra 3,5 e 3,9 milioni di lavoratori, di cui 2,6 milioni per necessità di sostituzione del personale ora al lavoro e 900mila-1,3 milioni di unità per la crescita dello stock occupazionale dovuta all'espansione economica 1 , a seconda dello scenario di riferimento. I due scenari presentati – quello avverso (A), che incorpora l'ipotesi di recrudescenza della pandemia da Covid-19 e quello più favorevole (B) 2 - sono stati elaborati a partire dalle stime del Governo (NADEF) e considerano anche l'impatto dei diversi interventi di politica economica previsti dall'esecutivo e, in particolare, dal piano finanziato dall'Unione Europea Next Generation.